

LA VISITA LA NIPOTE DEL PREMIO NOBEL SARÀ OGGI AL PALA MADIBA

La battaglia di Ndileka Mandela: «Fermiamo la violenza sulle donne, anch'io sono una delle vittime»

di **SILVIA SARACINO**

«**IO STESSA** sono stata violentata nella mia casa e non è stato facile fare outing e raccontare questo dolore». È iniziata con una toccante confessione la testimonianza di Ndileka Mandela, nipote del premio Nobel per la Pace Nelson Mandela, ospite ieri pomeriggio a Campogalliano in una iniziativa organizzata dall'Alleanza cooperative italiane di Modena, Confcooperative Modena e Legacoop Estense in occasione della Giornata Internazionale delle cooperative, dopo aver ricevuto in mattinata la statua della 'Bonissima' dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli. Mandela, che nel 2014 ha dato vita alla Fondazione che porta il nome del padre Thembekile Mandela, primo figlio dello storico presidente sudafricano, porta avanti le battaglie sociali del nonno, in difesa dei più deboli, con particolare attenzione ai temi della violenza contro le donne e dell'educazione dei giovani. È intervenuta al Cat, Centro armonico terapeutico di Campogalliano nell'incontro promosso assieme alla cooperativa sociale Lune Nuove e Venere 50 e a cui hanno partecipato anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini e la sindaca Paola Gueroni. Il cognome del nonno, ha spiegato Ndileka rispondendo alle domande, è sia un privilegio che un peso da portare. «Il privilegio di chiamarsi Mandela sta nel rispetto che le persone ti danno, ti ascoltano, si intrattengono con te: sono riuscita a fare cose impor-

tanti grazie al mio cognome». Allo stesso tempo, «la mia voce non era ascoltata per quella che ero: io sono Ndileka, non solo la nipote di mio nonno. Lui era un'icona molto grande che ha messo sotto la sua ombra tutti gli altri: qualsiasi cosa qualcuno della famiglia dicesse doveva essere 'Mandela'». Proprio per raccontare se stessa ha scritto un libro che uscirà a breve, ma ciò non toglie che nel suo dna vi sia impressa la lotta per i diritti dei più deboli, «è una mia responsabilità, come nipote più grande di Nelson Mandela, utilizzare l'enorme privilegio del nome che porto per contrastare il razzismo, la violenza contro le donne e i bambini, la violazione dei diritti umani, in ogni momento e luogo in cui mi è possibile». E di violenza contro le donne si è parlato, in particolare, nell'incontro di ieri: «Non me ne occupo solo perché sono Mandela: io stessa sono stata violentata in casa e mentre parlo con voi nel mondo una donna viene uccisa o violentata, un bambino viene ucciso o violentato. Questo continua a succedere ogni minuto. Sono riuscita a raccontare quello che mi è successo solo dopo cinque anni, non è stato facile uscire da questo dolore». Oggi Ndileka parteciperà all'incontro al Pala Madiba, inizio alle 10, durante il quale racconterà la lezione di Nelson Mandela in un dialogo con Gerardo Bisaccia, vice presidente Arci Modena. A seguire, una visita alla città di Modena e al Museo Enzo Ferrari in compagnia del presidente di Confcooperative Carlo Piccinini.



Ndileka Mandela mentre ritira ieri 'La Bonissima' dal sindaco **Gian Carlo Muzzarelli**. La nipote del premio nobel sarà questa mattina al Pala Madiba a partire dalle dieci



ORSI

Group

sempre un passo avanti...

LE MIGLIORI TECNOLOGIE PER OGNI STAGIONE











Via S. Andrea, 2a - 40050 Mascarino di Castello d'Argile (BO) Italy - Tel. +39 051 6867072 - Fax +39 051 6867104
www.orsigroup.it info@orsigroup.it www.assaloniprofessional.it

COMUNE L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE

Nuova pompa di calore nello spazio anziani il Glicine

VERRÀ DEFINITIVAMENTE sostituita la pompa di calore per la produzione di acqua calda e fredda che serve i mini alloggi e lo spazio per anziani il Glicine, in via Vaciglio. Gli edifici sono da tempo soggetti a interventi di manutenzione a causa dell'obsolescenza dell'impianto. Durante l'inverno erano infatti già stati effettuati diversi lavori per la sostituzione del generatore di calore e per garantire la disponibilità di acqua negli alloggi, ma successivamente si sono bloccate anche le unità esterne per la produzione d'acqua fredda, necessaria al corretto funzionamento del condizionamento che ora quindi non lavora più a pieni giri. Per risolvere definitivamente tutte le criticità, il Comune ha deciso di sostituire le macchine alimentate a gas installando una nuova pompa di calore di ultima generazione che garantisca la produzione di acqua calda in inverno, in parallelo alla nuova caldaia a condensazione per dare maggiore continuità di servizio, e di acqua fredda, necessaria al raffrescamento nel periodo estivo. All'interno della struttura la climatizzazione avverrà attraverso apposite unità di trattamento dell'aria, a servizio dello spazio anziani e delle aree comuni, e tramite le unità di ventilazione nei mini alloggi. I tecnici impegnati nell'intervento si sono adoperati per limitare i disagi per gli utenti riducendo a tre giorni, a partire da martedì, il periodo massimo in cui non sarà in funzione il vecchio impianto prima dell'accensione di quello nuovo. Dal martedì a al 13 luglio resterà chiuso anche lo Spazio anziani, collocato nell'edificio, che in questa stagione è comunque frequentato da un minor numero di ospiti.